

IL CAPO DEI MIEI SOGNI

Commedia in 2 atti

PERSONAGGI LUCA

LAMBERTI

(LAMBER.) Il nuovo capo ANNA la
segretaria artista SERGIO l'impiegato ballerino

FAUSTO l'impiegato chef

MARINA la stagista

I ATTO

SCENA I

Palco buio, non si vede nulla, ma sentiamo un uomo lamentarsi, lo stanno picchiando.

LAMBERTI Basta, basta, pagherò...

Continuano a picchiarlo

LAMBERTI No, la faccia no... *gli aggressori si fermano*

AGGRESSORE (*sentiamo solo la voce*) Al signor Ferruccio non piacciono i bugiardi... Paga i tuoi debiti o la prossima volta non tornerai a casa con le tue gambe. Hai capito?

LAMBERTI (*sofferente*) Mi sembra sufficientemente chiaro

Sentiamo gli aggressori allontanarsi. Si accendono lentamente le luci sul palco, fioche, la scena è completamente vuota. Luca Lamberti si alza, ha la giacca e la camicia strappata, il sangue dal naso, si alza a fatica da terra. Si pulisce con una mano i pantaloni. Controlla che non ci siano troppe ossa rotte. Si pulisce il naso, cerca di sistemare la camicia. Parla a se stesso.

LAMBERTI Un bell'applauso al dott. Lamberti, lo stimato, superprofessionale dott Luca Lamberti. Complimenti. Guarda come te sei ridotto. Adesso dove li vado a trovare tutti quei soldi...

Gli squilla il telefonino. Guarda il display, fa la faccia di chi se lo aspettava.

LAMBERTI Pronto?... Sì, ho avuto il piacere poco fa... grato della premura... No, no, figurati, apprezzo di avere ancora le gambe...Sì, lo so, sei una persona ragionevole... Ferruccio senti, ti pago il debito, ma devi aspettare un po' tempo... No, non dire così, ho sempre pagato finora... Quest'anno è cominciato male, che vuoi farci... Questo non è vero... Sono bravo nel mio lavoro... Non mi hanno licenziato loro, me ne sono andato, aspettavo che mi incolpassero d'aver rubato?... Per altro è anche colpa tua, quei soldi te li sei presi mi pare... Ok, ok, non ti scaldare, erano soldi tuoi... Ho solo bisogno di un po' di tempo. Troverò una soluzione... Mi faresti un piccolo prestito? ... Non alzare la voce Ferruccio, lo sai che ti fa male... Se tu mi dai qualche soldo... mi hanno fatto una soffiata su un cavallo... A proposito, come sta tua moglie? Hanno funzionato le gocce che ti ho consigliato?... Ma quante gliene hai date?... Gliene puoi dare pure 20 e vedrai che ti dorme 10 ore filate... Quindi per

quel prestito?... (*scansa il telefono dall'orecchio*)... Ok, ok ... ho capito... è solo che ... Pronto? ... Pronto? ...

Lamberti guarda per un po' il telefono. Riflette. Sospira. Chiude gli occhi. Si decide, compone un numero e chiama.

LAMBERTI Bruno carissimo, sì ciao, sono Luca... Sai quella cosa oscena che mi avevi proposto un mese fa? Quella cosa di un bassezza insostenibile? Quella cosa che ti avevo detto "Cercati qualcun'altro, non sono io il tuo uomo, non farò mai una cosa del genere?" ... Ok, Sono il tuo uomo. I soldi sono sempre quelli? Sì. Perché ci ho ripensato? Quando mi vedi lo capisci.

Si avvia fuori tutto dolorante

BUIO

SCENA II

Si accendono luci diffuse. Entra un uomo in trench, giacca, cravatta e 24ore, ha un paio di cuffie sulle orecchie e un appendiabiti in mano. Si spoglia, appende il trench posa la valigetta. Rientra con una scrivania. Tira fuori l'iPod, traccheggia e piano piano sale la musica (quella che sta ascoltando lui - Can't take my eyes off you dei Boys Town Gang. Il volume non è altissimo). Porta in scena altre due scrivanie con i cestini per la carta e le lampade sopra, cominciando a ballicchiare. Il volume della musica cresce. Porta dentro una bacheca di acciaio e plastica con tanti fogli attaccati. Dando le spalle al pubblico, comincia a sculettare, sente il ritmo, indietreggia, si mette al centro del palco. Balla, canticchia. Con uno schiocco di dita accende altre luci. Il ritmo è sempre più coinvolgente: balla, canta, esegue una coreografia. Entra la sua collega. Si toglie le cuffie e la musica si blocca. Si fionda alla scrivania.

SERGIO Buongiorno Anna (*cercando di ricomporsi*)

ANNA Ma sto vento gelido, oggi? Brrr

SERGIO Autunno freddo quest'anno (*col fiatone*)

ANNA Troppo, non lo sopporto... Hai il fiatone? (*posa le sue cose sulla scrivania*).

SERGIO Ho fatto una corsa per arrivare .

ANNA (*maliziosa*) Ahh, pensavo stessi ballando.

SERGIO Io? Naaaaa

Anche lei si mette alla scrivania. Si spoglia. Sistema il cappotto. E' vestita a colori vivaci, ha una grande borsa fatta con una tenda. Indossa le galoche. Va alla scrivania. Tira fuori dai cassetti le cartelline, squilla il telefono.

ANNA Parole Parole Parole ...

SERGIO (*canta*) "Che cosa sei, che cosa sei, che cosa sei..."

ANNA (*al telefono*) Non vorrei parlare

SERGIO Cosa se-e-e-e-i...

ANNA Ma tu sei la frase d'amore cominciata e mai finita

SERGIO Non cambi mai, non cambi mai, non cambi mai...

ANNA Tu sei il mio ieri, il mio oggi..... Sì, sì è oggi... Beh, è una piccola galleria d'arte, ma sono contenta... Sarà la mia prima esibizione... Sei gentile a chiamarmi. Volevi congratularmi con me? ... *(tira fuori un paio di scarpe dal cassetto e fa per cambiarsele).*

Ah! *si blocca, è colpita* Beh, le congratulazioni te le devo fare io allora... E scusa, quando sarebbe il matrimonio? ... Hai fatto presto... No, no, per carità. Apprezzo il gesto di farmelo sapere... Noooo, epperché dovrei avercela con te? Un mese fa stavamo soltanto comprando i mobili per CASA NOSTRA *(cominciando ad alterarsi)*. E' del tutto normale che ora tu stia per sposare un'altra! No, no, sta tranquillo, non ti farò nessuna scenata... Avrò altro a cui pensare, che ti credi... Tutte le mie congratulazioni! Spero ti si strappi il vestito al matrimonio! *attacca, tira una scarpa e sfiora Sergio dall'altra parte...*

SERGIO Ma che succede?

Anna va a recuperare la scarpa in prima, ne ha soltanto una indosso

ANNA Marco si sposa

SERGIO Ah che bello! Mi sono sempre piaciuti i matrimoni, specie quelli a cui non ti invitano

Anna rientra con la scarpa in mano e si va sedere

ANNA Quel traditore, quell'egoista...

SERGIO Ma con chi si sposa?

ANNA Con l'amante, visto che mi ha mollato solo un mese fa

SERGIO Ma è una merda?!

ANNA Eh...

SERGIO Comunque era un cretino, non ti capiva... Magari ti concentri di più sulle tue cose... Ma che cerchi?

ANNA Hai visto un foglio scritto a mano da qualche parte?

SERGIO Quello tutto cancellato con macchie di caffè?

ANNA Eh.

SERGIO No.

ANNA Dai, dimmi dov'è?

SERGIO E' sotto la sedia... Senti, lascia perdere quel deficiente. Non è oggi il grande giorno?

ANNA Sì, se tutto va bene mi daranno uno spazio... Una galleria! Ma ci pensi?

SERGIO E' una galleria importante?

ANNA No.è un centro polivalente, polifunzionale,
aperto a varie discipline.

SERGIO Edove si trova??

ANNA In fondo alla strada, all'angolo

SERGIO Quello all'angolo con le vetrine?

ANNA Sì

SERGIO Da Mustafà il re del kebab?!

ANNA Sì, guarda che non è stato facile, gli ho
mandato un video per convincerli

SERGIO Quale?

ANNA Quello dove faccio il cipresso che oscilla al vento primaverile...
(facendolo)

SERGIO Il tuo cavallo di battaglia, ti riesce così bene... Anche oggi gli farai il pioppo?

ANNA No. Ho pensato a qualcosa di più profondo. Guarda, ti faccio vedere...

Sposta la sedia, la scrivania, si avvolge uno sciarpone attorno al viso e alla testa, si attacca il foglio scritto a mano, addosso e si posiziona al centro della stanza... Silenzio.

ANNA Allora?

SERGIO Eh, non capisco...

ANNA Ma mi pare ovvio...

SERGIO Dici?

ANNA Cosa pensi che sia?

SERGIO Un attaccapanni?

ANNA Ma no! Sono Incomunicabilità!

SERGIO Era meglio l'attaccapanni. Ma questo l'hai fatto tu?

ANNA Non posso risponderti (*parlando a bassa voce*)

SERGIO Come?

ANNA Non posso risponderti (*con voce strozzata*)

SERGIO Non ti sento?

ANNA Non posso risponderti (*urlando*) Sono Incomunicabilità!

In quel preciso istante entra Fausto, l'altro impiegato

FAUSTO Buongiorno Sergio...(*passando accanto a lei*) Incomunicabilità...

ANNA Chi è?

SERGIO E' Fausto...

ANNA (*togliendosi tutto*)... Come mai così presto, non avevi il provino per "Cuochi allo sbaraglio"?

FAUSTO Sì, sono andato,ma dov'è finite l'attaccapanni?

SERGIO Se lo sono preso, serve ai piani alti.Usa il cipresso

FAUSTO Pure l'attaccapanni si sono preso

SERGIO E il provino?

FAUSTO E niente... Dice che non prenderebbero mai uno che mette l'aglio nella amatriciana...

ANNA (*sarcastica*) Ah, perché non ci va?

SERGIO Ma no! Ma dico Fausto che ti viene in mente! Mettere l'aglio nella amatriciana... è un delitto!

FAUSTO Oh senti, io cucino come mi pare e poi non l'ho inventato io. L'ha detto Cracco!

SERGIO E stai a sentire quello tu che cucina con le patatine fritte, dai... Quindi non ti hanno preso?

FAUSTO Ennò... Ormai me li sono fatti tutti. Non credo sia rimasto molto spazio per me nel favoloso mondo degli chef...

SERGIO Non mollare. Vedrai che prima o poi qualcuno capirà il tuo talento....

LAMBER Buongiorno!

FAUSTO Ma dove sono?

SERGIO Ma cosa cerchi?

ANNA I suoi neuroni

FAUSTO Le graffette

ANNA Io ne ho un po' se vuoi

FAUSTO No no non ci basteranno mai...Oddio se le sono prese

SERGIO Eccole

LAMBER Buongiorno!

FAUSTO Ah chi sei tu?

LAMBER Io

FAUSTO Vuoi le graffette?!

LAMBER Io ...veramente

FAUSTO Vi siete presi l'attaccapanni, non avrete mai le graffette

ANNA Non ci badi...possiamo fare qualche cosa per lei?

LAMBER Sono certo di si

FAUSTO Oddio nascondiamo le graffette!!!

SERGIO Mi dispiace la direzione ci stà togliendo un po' tutto.

Ma lei chi è?

LAMBER Io?

ANNA Ha sbagliato ufficio?

LAMBER Direi di no... Sono Luca Lamberti, responsabile della Parole parole parole...

ANNA Non cambi mai, non cambi mai,

SERGIO Non cambi maiii

FAUSTO Proprio maaaaai

LAMBER Adesso mai, ci puoi provare, chiamami il tuo capo dai... hai visto maiiiii

TUTTI Capo?

SERGIO Che fine ha fatto il signor Tozzi?

ANNA L'hanno spostato?!

FAUSTO Oddio ci hanno portato via pure lui

SERGIO L'hanno preso?!

LAMBER M a n o ... è morto.

TUTTI Ahhhhh

LAMBER Signori io sono qui proprio per sistemare le cose, nessuno vi porter
via più niente, anzi...

Gli squilla il telefonino. Risponde. Si muove un po' in avanti, zoppica leggermente.

LAMBER. Pronto... Sssù ... Digli che lo richiamo io a Palazzo Chigi...Non posso parlare ti richiamo dopo...Dunque dove eravamo rimasti? No, no... (*girandosi dall'altra parte*) Ti richiamo io... No, ho detto 20 gocce, di più la uccidi... Pronto. Pronto???

SERGIO Signor Lamberti, giusto?

LAMBER Sì, mi dica?

SERGIO No, ci dica lei...

LAMBER Io?... Ah, sì, giusto...io vorrei...

FAUSTO Noooooo

LAMBER Ma sei fissato con le graffette, te ne faccio avere un quintale se vuoi... Vedete, come tentavo di dire prima, io sono qui per sistemare le cose, non per portarvele via...ma a questo punto mi present meglio. Il piano fuoco della Sperli, lo conoscete immagino?

ANNA Io non cucino molto spesso

LAMBER Lei è troppo carina per cucinare... Vediamo un po': laureata, femminista di nuova generazione. Una single felice.

ANNA Veramente sono stata lasciata da poco...

LAMBER Certo, lui non la capiva. Lei lavora troppo. Compra tutte le riviste di moda, anche se non lo ammetterebbe mai. Ogni anno sogna di andare a fare il giro del mondo da sola, ma poi non ne ha mai il coraggio...

ANNA Manca solo quanto peso

LAMBER 52 kg

ANNA Incredibile

SERGIO Ma è straordinario! Ma come fa?

LAMBER Ricerche di mercato. Anni e anni di ricerche di mercato. Impari subito a capire chi hai davanti... Soprattutto quando davanti (*con fare seducente*) hai un diamante grezzo che aspetta solo di essere scoperto...

FAUSTO Quindi lei non è uno scroccone?

LAMBER Scroccone? Come osa accusarmi?

SERGIO Sig., r Lamberti, non la stà accusando

LAMBER Ma sai chi sono io?

ANNA Quello che ha creato la campagna pubblicitaria della Sperli....

LAMBER ...Quello che ha creato la campagna...

SERGIO Piano fuoco SperliAutopulente. Valvola di sicurezza progettata dalla Nasa. Alluminio dalla formula indistruttibile. Non è un semplice piano fuochi, è un investimento per la vita...

LAMBER Come voi!

SERGIO La mia ex compagna ne voleva uno... L'ha creata lei quella campagna pubblicitaria?

LAMBER Tra un volo e l'altro, guardando il cielo, SPERLI: la potenza del sole... Sì, è stata un'ottima idea.

SERGIO Wow, quella campagna ha fatto scuola... è straordinario

LAMBER Lo dicono anche ai piani alti, per questo mi hanno mandato qui a riorganizzare il vostro ufficio

FAUSTO Ma noi non siamo creativi, noi ci occupiamo dell'amministrazione...

LAMBER Ma è dalla base che si parte... Perché è la base che tiene tutto in piedi... E' nelle scuderie meno famose che c'è il cavallo vincente...

ANNA E come vorrebbe riorganizzarci?

LAMBER Io ho una filosofia da cui non mi allontano mai: gioco di squadra. E la corsa comincia proprio da questo ufficio, che definire triste mi sembra quanto mai poco... Cosa cambiereste? *(Si appoggia sul piano della scrivania di Anna)*

Nessuno ha il coraggio il parlare...

LAMBER Su, su, andiamo, potete esprimervi liberamente con me, concepitemi come un collega, un alleato, un amico!

FAUSTO (*un po' incerto, prendendo coraggio*) Io cambierei il colore delle pareti...

LAMBER Bene *andando verso di lui* E che colore farebbe?

ANNA Un crema

LAMBER Sono certo che può fare meglio

ANNA Giallo. No! Un arancio carico...

FAUSTO (*sarcastico*) e perché non un fucsia?

SERGIO Magari un verde chiaro...

LAMBER Bello, il verde mi piace e cos'altro?

ANNA Vorrei tanto che sparisse quell'orrida bacheca, è deprimente

LAMBER E cosa vedreste al suo posto?

ANNA Niente... potremmo affiggere i memo direttamente sulla parete... magari una parete trasparente, qualcosa che faccia passare la luce...

SERGIO ... una bacheca trasparente sarebbe perfetta...

LAMBER Mi piace... Idee, spirito di iniziativa, creatività. Questo ufficio è troppo buio. Ci vuole luce, con il sole funziona tutta meglio... (*Si alza dalla scrivania, accusa un dolore*)

ANNA Si sente bene?

LAMBER Sì, sì, benissimo...

SERGIO Mi scusi signor Lamberti...

LAMBER Luca, chiamatemi Luca. Non amo i formalismi...

SERGIO *(un po' incerta)* Luca... ma il signor Tozzi come è morto?

FAUSTO *(sottovoce)* Ma che ti frega, era uno stronzo, questo è fichissimo

ANNA *(scansandolo)* E' che non abbiamo saputo niente... Così, di botto...

LAMBER Eh, è la vita Anna... E questa è l'agenzia pubblicitaria tra le più in vista del paese, ci si muove in fretta. Oggi ci sei, domani chissà, il tempo è denaro, ogni lasciata è persa...

ANNA Son gentile son cortese, ma pagatemi le spese...

LAMBER Ma che c'entra?

ANNA E che ne so, ha cominciato lei...

LAMBER Lei mi piace Anna, ha l'impudenza di una donna più giovane... Bella borsa.

ANNA *(lusingata)* Grazie...

FAUSTO Beh, siamo contenti che ha sostituito il vecchio capo... mi rendo conto che non è carino da dire... Ma insomma... Non metteva l'origano nella carbonara...

LAMBER L'origano???

FAUSTO Eh.

LAMBER Ennò...

SERGIO ...te lo dicevo che non ci andava ... *(rivolgendosi a Fausto)*

FAUSTO Mi scusi? Ma che ci va? Insomma, il sapore speziato come glielo diamo?

LAMBER Glielo diamo col pepe, Fausto, col pepe... Provi, mi stupisca, sono certo che troverà nuove strade, nuovi sapori per sollazzare il palato di tutti...

FAUSTO Ma Cracco ce lo mette... e ha 2 stelle Michelin...

LAMBER Pensa te... Ah Fausto Fausto... il fatto è che non è detto che chi ha successo ha sempre talento... Spesso i migliori sono quelli che non si vedono. Come te, come voi. Siete proprio voi quella nota speziata che cambia tutto. Siete il pepe, il

pepe Fausto (*insistendo sul concetto*) . Senza di voi non si potrebbe fare nulla... Chi si occuperebbe delle fatturazioni, dei pagamenti, degli ordini? Voi siete il cuore pulsante, il fantino che guida il cavallo verso la vittoria, noi il resto della scuderia che beneficia del suo sforzo. Ma anche un fantino in grandissima forma si stanca, ha bisogno di poter prendere fiato...

SERGIO E come intende fare?

LAMBER Oggi stesso vi porterò un aiuto

FAUSTO Ci porterà?

LAMBER Sì, una stagista... Devo solo sbrigare qualche formalità per il suo inserimento ed è fatta...

ANNA Davvero? Potrei finalmente finire di archiviare tutti i faldoni dello scorso anno... Sarebbe la prima volta

LAMBER Molte cose da oggi saranno 'una prima volta'... Una fantastica prima volta...

gag delle graffette

Starei qui a parlare per ore con voi, ma anch'io devo lavorare. E che lavoro... Quindi signori miei, buon proseguimento. A dopo... (*esce un po' claudicante*)

Si rimettono tutti alle rispettive scrivanie... Sergio accende una radiolina. Musica di sottofondo, molto bassa. Dopo qualche secondo di silenzio si fanno qualche domanda.

SERGIO Certo però che è strano...

FAUSTO Strano cosa?

SERGIO Il capo muore e nessuno ce lo dice?

FAUSTO Figurati, a noi non dicono mai niente... Non mi stupisce.. E poi era da un po' che non si faceva vedere...

ANNA Forse non è morto, forse è scappato

FAUSTO E perché dirci che è morto?

ANNA Magari ha avuto un crollo nervoso... Quelli dei piani alti non ammettono mai le loro debolezze...

SERGIO Magari è partito

FAUSTO Ovunque sia spero non lo facciano cucinare

SERGIO E' vero. A noi non dicono mai niente. E' morto. E va bene così... Questo mi sembra molto meglio. Fausto ha ragione...

FAUSTO Io ho sempre ragione... (*alzandosi e stirandosi le braccia*) Ho bisogno di un caffè (*fa per uscire, gli altri lo seguono*)

ANNA Anche a me piace. E' stato gentile e ha chiesto le nostre idee... E poi ama molto gli animali...

SERGIO E che ne sai?

ANNA Non hai sentito che parla sempre di cavalli...

SCENA III

Escono. Rimane in sottofondo la musica della radio. Appena usciti, entra il capo, che si sincera che la stanza sia vuota. Guarda in giro, apre cassetti, rovista tra le loro cose... Poi li sente rientrare ed esce alla chetichella saltellando su un piede... Hanno in mano i bicchierini di plastica...

FAUSTO Speriamo che questa aria di rinnovamento giovi pure a questo caffè, che fa veramente schifo.

ANNA A me non dispiace

FAUSTO Non sei famosa per il tuo palato...

ANNA Solo perché lo scorso Natale non ho apprezzato le tue palle...

FAUSTO Palle? Erano bocconcini di pollo con bon-bon di pane e canederli di verdura

ANNA A me sembravano tante palle con roba sopra...

FAUSTO Cavernicola...

SERGIO Smettetela...

ANNA Senti un po', ma tu non dovevi andare a New York per Natale?

SERGIO Eh, dovevo.

ANNA Non vai?

SERGIO No, costa troppo...

ANNA Che peccato, ci tenevi così tanto...

SERGIO *(rassegnato)* Già...

Entra il capo con la stagista

LAMBER Signori, signora, amici... Vi presento la nostra nuova collega... Ecco, vieni, da questa parte *(prendendola saldamente per un braccio)* Lei è Marina,

laureata con lode, master di ricerca in economia, parla e scrive fluentemente inglese, francese e danese... Un mostro. Troppo preparata per essere assunta in pianta stabile, sappiamo tutti che una persona di alto livello costa sempre troppo a un'azienda... Ma non qui, non a Parole parole parole...

Cala il silenzio nessuno parte con la canzone

MARINA Caramelle, non ne voglio più...

LAMBER *(riprendendo subito)* Questi sono i tuoi colleghi... Fausto, laureato con 92 alla Sapienza in Scienze politiche

FAUSTO Orrore, non me lo ricordi...

LAMBER Ma anche grande chef.

SERGIO Sentirà a Natale. Prepara il buffet ogni anno...

LAMBER Non vedo l'ora. Questo è Sergio, uno dei dipendenti più anziani... Diplomato, non laureato, con eccezionali doti organizzate. Un pilastro! Con un talento raro per i musical...

SERGIO Beh, io veramente...

LAMBER Non essere timido, ho visto il tuo copione, bellissimo!

SERGIO Cosa?

LAMBER Sì, è proprio qui, in bella vista

SERGIO Ma lo ha letto? Quando? *(basito)*

LAMBER *(preso in contropiede si arrampica sugli specchi)* Quando? Ma certo... Ma insomma, è qui... *(recuperando un po' di sicurezza)* in bella vista, lo tieni con te, ha un posto d'onore sulla tua scrivania, vuol dire che ci tieni molto e poi il titolo è spettacolare "la normativa in materia d'ingresso dei flussi annuali"

FAUSTO Un titolone

SERGIO Nonostante io trovi affascinante la normativa... sarebbe l'altro

LAMBER Ma che importa... *(ammollando il fascicolo a Fausto e andando incontro a Sergio)* il pubblico non fa mai caso al titolo e tu sei bravo Sergio. Sarà un successo!

ANNA Ma come fa a sapere tutte queste cose?

LAMBER E' il mio lavoro cara, sapere tutto, conoscere tutto, solo così si batte la concorrenza...

SERGIO Ricerche di mercato

LAMBER Esatto... e i vostri curriculum vitae

ANNA Non ricordavo di averci scritto dei viaggi

LAMBER (*rivolgendosi fulmineamente a lei*) E questa è Anna, la nostra Anna. Oltre ad occuparsi egregiamente della prima nota, è un'artista. Fa performance art. Pochi al mondo sanno farlo, e lei è una tra quelle... Ti prego Anna, dacci un assaggio della tua arte...

ANNA Cosa? Ora?

LAMBER Sì, certo, non essere timida... Se non riesci a farlo qui, tra amici, tra persone che ti vogliono bene...

Anna con qualche incertezza si sposta al centro e interpreta Incomunicabilità... Silenzio...

LAMBER Che cosa sarebbe? Un attaccapanni?

FAUSTO Magari

SERGIO Incomunicabilità

LAMBER Ah. Sì... bello... Sono certo che andrà bene. Vai a testa alta a vincere questa scommessa

ANNA (*togliendosi lo sciarpone dalla faccia*) Quale scommessa?

LAMBER La scommessa con te stessa... E ricorda a volte anche un piazzato può essere un buon risultato...

ANNA Quindi le piace?

LAMBER Molto.

ANNA Grazie, grazie, lei è molto gentile, grazie! questo mi fa sentire più sicura...

LAMBER Dammi del tu, datemi tutti del tu... Ve l'ho detto, niente formalismi, siamo una squadra.

ANNA Beh, allora... Grazie LambertO... tu

LAMBER Lamberti! Luca Lamberti! Dammi del tu ma azzecca il nome!

SERGIO Grazie Luca... siamo contenti di far parte delle tua squadra *sincero*

LAMBER E che squadra ! Vi auguro buon lavoro (*fa per uscire ma torna sui suoi passi*) Sapete dove posso mangiare qualcosa di decente qui intorno?

FAUSTO C'è un posto fantastico, il mio preferito... Fanno una carbonara...

LAMBER (*interrompendolo*) Favoloso, grazie, lo troverò *e esce*

ANNA Incredibile, sa le cose prima che gli vengano dette...

SERGIO (*ripetendo ad alta voce*) Battere la concorrenza... Ma per battere la concorrenza la devi conoscere bene. Forse è qui che sbaglio. Non l'ho mai studiata...

ANNA Ma di che parli?

SERGIO Come faccio a mettere in scena un musical degno di essere prodotto se non conosco bene il prodotto...

Marina è rimasta nell'angolo, ferma, col cappotto e la borsa stretta tra le mani. Fausto le si avvicina, le stringe la mano...

FAUSTO Ciao, benvenuta... Non abbiamo una scrivania, ma cercheremo di sistemarti...

SERGIO Solo così posso riuscirci

ANNA Ci riuscirai, ne sono certa

SERGIO Sì, ma essere bravi non conta, bisogna avere una marcia in più... Ha ragione lui, bisogna conoscere la concorrenza... Mi sputtano la tredicesima e Natale andrò a Broadway...

FAUSTO Intanto potresti andare nel ripostiglio a prendere una sedia ...

SERGIO Perché io?

FAUSTO Perché sei il più alto e la dentro è un casino...

SERGIO Non ha senso quello che dici

FAUSTO Hai ragione

Sergio comunque va.

ANNA *(rivolgendosi a Marina)* Ti faccio un po' di spazio sulla mia scrivania

Marina si toglie il cappotto, nel farlo butta giù portapenne e cartelline. Anna raccoglie le cose e Marina l'aiuta tirando su anche la sciarpone

MARINA Che bella, l'hai fatto tu?

ANNA Sì. Mi diletto ogni tanto...

MARINA *(riferendosi a tutto ciò che ha buttato giù)* Scusami tanto

ANNA Fa nulla *(raccoglie le cose da terra)*

Dietro alla bacheca c'è trambusto. Sergio a fatica esce di lì con una sedia in mano

SERGIO Bisognerà trovare una soluzione per quel ripostiglio... Ho rischiato di morire... *(porge la sedia a Marina)*

Marina si gira verso Sergio, poi si rigira verso Fausto che le sta appena dietro e gli dà una capocciata perché non l'ha visto... Mugugni, piccoli impropri, a soggetto. Sergio prende il cappotto di Marina e lo va a mettere in fondo

ANNA Ecco qui, ora ti troviamo anche qualche cosa da fare

Marina fa per sedersi ma continuando a guardare Anna che le parla manca la sedia e cade. Corrono ad aiutarla

MARINA Oddio, scusate...

FAUSTO Ma chi sei, Godzilla?

MARINA Sì lo so, mi dispiace, non sono molto coordinata

ANNA Ce ne siamo accorti ...

FAUSTO Tu fumi Marina, rischiamo l'incendio del palazzo?

MARINA In realtà sì...

FAUSTO Rischiamo l'incendio?!

MARINA Sì, no, intendo fumo. Sto cercando di smettere ma non ci riesco...

ANNA Anch'io cara, anch'io... per fumare di meno faccio l'istallazione della donna che fuma...

SERGIO E' vero. Devi vederla. Immobile come una statua...

FAUSTO Sarebbe più comodo se facesse il posacenere...

ANNA Spiritoso...

SERGIO Ti unisci a noi?

MARINA Volentieri, però prima dovrei andare in bagno

SERGIO Il bagno è di là, noi siamo in fondo al corridoio... ma se ti perdi non muoverti, ok? Ti troviamo noi...

Escono. Marina va in bagno

MARINA *(con voce flebile)* Aiuto...Aiuto...

SCENA IV

Entra Lamberti, si guarda intorno, apre i cassetti, si impiccia delle loro cose. Gli squilla il telefono...

LAMBER Ferruccio, ciao come stai?... Ero incasinato... Ma gli hai dato solo 20 gocce, vero? Eh, è una rompicoglioni, ma è pur sempre tua moglie... Non c'è bisogno che urli, ci sento benissimo. Ecco... No... No Ferruccio... A testa in giù?... Ma che cosa orrenda... No, no, aspetta... Ho i soldi... Ascoltami... Ho i soldi... Ho trovato un lavoro rispettabile... Così mi offendi... Potresti smettere di ridere così ti spiego? ... Ti darò 10 mila euro a fine mese... No, non ti sto perculando Ferruccio... Ebbasta co' sta violenza... Mi fai parlare? ... Mi hanno assunto per mandare via dei dipendenti. Ho tre mesi e per farlo mi pagano, molto... Che ti frega quanto?... Non ti fidi di me? ... Evvabbè, mi danno 50 mila euro... No Ferruccio, non sono dei coglioni... Mi hanno assunto per spingerli ad andarsene... Non li possono licenziare direttamente, hanno paura delle cause legali, gli costerebbe molto di più... *cambiando tono, come se confidasse i suoi pensieri ad un caro amico* Ci vuole tempo. Sto cercando di conoscerli meglio... Non sono male. Anzi. Sono brave persone... Hai ragione, non è

un lavoro rispettabile ... Sì Ferruccio... Avrò un po' di soldi per la fine del mese... No Ferruccio, non mi licenzieranno... Sì, hai ragione, è triste... Me la dai una proroga allora?... Ok, ok, ma non potresti frantumarmi la mano sinistra? Con la destra ci scrivo... Che figura ci farei come capo se non posso scrivere...

Marina fa rumore

LAMBER Ti devo lasciare, salutami tua moglie... se si sveglia (*attacca*)

Marina è rientrata, ha tutti i capelli arruffati e una calza smagliata, è in piedi davanti a lui, un po' frastornata per quello che ha sentito...Lamberti finge di essere ancora al telefono e parlare di lavoro

LAMBER Certo, ma certo, prevedo un incremento degli utili del 20% entro la fine del trimestre... Ma certo, sarò felice di mostrarle il progetto... Arrivederci, arrivederci...

LAMBER Marina! ... ma che hai fatto... Sei entrata in un tifone?

MARINA Io veramente...ero andata in bagno...

LAMBER (*la interrompe*) Ah... vediamo di trovare la strada insieme allora... Una sigaretta ci sta tutta... Oggi è una bellissima giornata...

BUIO

FINE I ATTO

INIZIO II ATTO

SCENA I

Apriamo sull'ufficio. E' quasi Natale. L'ufficio è stato ri-arredato: pareti verde chiaro, cuscini colorati sulle sedie. La bacheca è stata sostituita con una di plexiglass dove campeggiano tanti memo colorati, piante, lampade nuove, cestini per la carta a colori vivaci. Sono in fermento per i preparativi della festa di Natale. Stanno attaccando le decorazioni e facendo l'albero di Natale. Anna ha un ghirlanda verde appesa al collo, Fausto sta attaccando le decorazioni all'albero, Marina che ha una sua postazione accanto a quella di Anna sta fogli nelle cartelline. Sergio ancora deve arrivare...

MARINA Il Natale è sempre così stimolante...

FAUSTO Soprattutto per le ferie

ANNA Beh sì, anche per quello...

FAUSTO Perché non fai tu l'albero di Natale

ANNA Sei tu l'esperto di palle!

FAUSTO Intendo, perché non interpreti l'Albero, e noi ti attacchiamo i regali addosso

ANNA A-h a-h che ridere (*a brutto muso*) e invece tu cosa ci prepari a Natale? Spigola in crosta di origano con una bella grattata di parmigiano sopra?

FAUSTO Ha parlato la critica gastronomica, non sai nemmeno qual è la differenza tra pesce e carne

MARINA Però ha fatto questi pupazzetti meravigliosi

FAUSTO Potevi portare quelli alla galleria, anziché fare il cipresso, magari ti prendevano

ANNA Ho fatto Incomunicabilità... E non mi hanno presa solo perché non avevano posto nel calendario

FAUSTO Ci dispiace signorina, ma siamo occupati...Per i prossimi 20 anni

ANNA Sei cattivo

MARINA Non mi sembra che tu abbia superato qualche provino, o sbaglio...

FAUSTO Solo perché non hanno palato

ANNA O forse ne hanno troppo...

Anna e Fausto schermagliano a soggetto. Entra Sergio con una scatola in mano.

SERGIO Buongiorno a tutti

MARINA Buongiorno Sergio, che ci porti?

SERGIO Quest'anno ho pensato che potremmo fare una cosa diversa per Natale, una di quelle cose che non si fanno più... Ho pensato e ripensato e alla fine ci sono arrivato. Noi siamo fortunati in fondo: un buon lavoro, uno stipendio tutti i mesi, un capo fantastico...

A Marina cadono tutte i fogli per terra. Anna scende dalla sedia per aiutarla.

FAUSTO E che vuoi fare? (*avvicinandosi con le palette in mano alla scatola di Sergio*)

SERGIO C'è un'associazione culturale sotto casa mia che si occupa di adolescenti immigrati... Non hanno niente, o quasi. Di solito gli danno vestiti, scarpe, cose per la scuola, ma a Natale chiedono ai ragazzi di scrivere una lettera a Babbo Natale e chiedere che cosa vogliono in regalo.

FAUSTO A babbo Natale, ma quanti anni hanno?

SERGIO Varie, dai 13 ai 16/17 anni, qualcuno è anche maggiorenne...

FAUSTO Chiederanno delle prostitute allora

ANNA Eddai! Potresti essere meno cinico almeno a Natale

FAUSTO Sono realista...

MARINA Mi sembra una cosa molto bella

ANNA Le prostitute?

MARINA Ma no, mi riferisco all'iniziativa di Sergio...

SERGIO Ho chiesto all'associazione di darmi qualche lettera, se volete possiamo vedere cosa chiedono, che dite?

ANNA Sì, sì, ci sto. Molto meglio che buttare via i soldi per qualcosa che alla fine non ci serve

FAUSTO Beh, a me servirebbe il Bimby

MARINA Figurati Fausto, puoi farne a meno...

FAUSTO Grazie... vedi? C'è chi apprezza *rivolto a Anna*

ANNA Ha detto 'puoi farne a meno' non che sei bravo senza...

MARINA (*rivolgendosi a Sergio*) Che vuoi fare? Possiamo sceglierle o fai tu?

SERGIO Sceglietene una a testa e poi le leggiamo...

Si avvicinano e pescano ognuno una lettera. Mentre sono tutti intenti a pescare dalla scatola entra il capo, con la mano sinistra rotta.

LAMBER Buongiorno... siete già ai regali?

SERGIO Luca! Buongiorno, no, no, stiamo scegliendo le lettere

LAMBER Lettere, quali lettere?

FAUSTO Sergio quest'anno si sente Madre Teresa e vuole fare una buona azione

LAMBER Sembra una commedia di Natale *posando delle buste sulla scrivania*

ANNA Ma cosa hai fatto alla mano?

LAMBER (*tentennando*) Ah, no, niente... Sono caduto all'ippodromo

MARINA Mentre scommettevi?

LAMBER (*colpito, farfuglia*) Scommettevo? No... Ma figuriamoci, aborro le scommesse, soprattutto chi scommette. Gentaccia.

MARINA Davvero?

ANNA Veramente, cosa ti è successo?

LAMBER Volevo fare una galoppata ma il cavallo era un po' troppo allegro

MARINA Anche molto grosso

Lamberti la guarda stranito

SERGIO Devi stare attento, i cavalli sono animali stupendi, ma anche imprevedibili

LAMBER Me ne sono accorto... che cos'è questa storia delle lettere?

FAUSTO Ognuno di noi ne sceglie una, le hanno scritte dei ragazzi di una casa famiglia a babbo Natale, e gli regaliamo quello che chiedono

LAMBER Mi sembra una cosa bellissima

ANNA Aiutiamo chi ha più bisogno, noi siamo fortunati... Abbiamo anche un capo fichissimo (*sorridendo e tornando a decorare la parete*)

MARINA Già, il capo dei nostri sogni

Lamberti si sente sempre più a disagio

SERGIO Prendine una anche tu... Noi l'abbiamo fatto tutti

Gli porge la scatola

SERGIO Comincio io

LAMBER A fare che?

SERGIO A leggere... manca poco a Natale... vediamo cosa chiedono

Aprono tutti la busta, tranne Lamberti che si è seduto alla scrivania di Anna, vicino a Marina, lei con un certo imbarazzo si sposta verso l'albero di Natale, lasciando la lettera lì

FAUSTO Questo vuole un paio di Nike

ANNA Non capisco bene la scrittura, ma credo sia un palla

SERGIO Un cellulare Marina, il tuo che dice?

MARINA Ah, scusate (*si riavvicina*)

LAMBER. La apro io per te... vediamo un po'... vediamo un po' che dicono questi giovincelli ... (*legge*)... un dvd... sì, un dvd di Superman. Ti è andata bene Marina. Bella figura con poca spesa

FAUSTO E tu Luca?

LAMBER Io cosa?

FAUSTO La tua lettera che dice?

LAMBER L'aprirò dopo... prima ho delle cose da dirvi...

ANNA Ma no, dai, aprila subito così ci organizziamo

SERGIO Dicci dicci...

LAMBER (*tentenna*) La porto con me, ora volevo...

MARINA Non chiedono molto, sono certa che te lo puoi permettere

Tutti in coro... L-u-c-a! L-u-c-a! L-u-c-a

LAMBER Ok, ok... la apro... che cosa mai chiederanno questi ragazzi bisognosi... magari un paio di pantafolle ...(*si irrigidisce*)

ANNA Beh...?

LAMBER Un computer

SERGIO La cosa più costosa è capitata a te che sei ricco... Dio vede e provvede

MARINA Oppure ha uno spietato senso dell'umorismo

Lamberti cerca di uscire da questa situazione, accantona la lettera e tira fuori altre buste

LAMBER Volevo aspettare il party di Natale ma poi ho pensato: chisseneffrega, voglio che lo sappiano subito...

FAUSTO Di che parli?

LAMBER Ecco, ormai è un po' che lavoriamo insieme e io sono molto noto per saper fare dei regali eccezionali...

MARINA Un uomo pieno di sorprese

Lamberti la ignora

LAMBER E mi riesce ancora meglio quando si tratta di persone speciali come voi.
Quindi ecco qui, i vostri regali di Natale

Anna si avvicina a Lamberti in cerca di qualcosa...

LAMBER Che fai?

ANNA Sto cercando i pacchi... Non sono mai stati molto grandi, ma diventano ogni anno più piccoli..

LAMBER (*scansandola*) No, cari, niente pacchi quest'anno, strenne o roba del genere...

Porge loro delle buste

LAMBER Vi prego, apritele...

Aprono tutti le rispettive buste e rimangono senza parole. Marina poggia la sua sul tavolo senza aprirla

SERGIO Mah... Luca, io non ho parole... è... oddio, non credo di sentirmi bene

ANNA Tu mi prendi in giro?

LAMBER E perché mai, non ne avrei motivo...

FAUSTO Ma come hai fatto?

LAMBER Te lo meriti, ecco come, ve lo meritate tutti...

ANNA Fausto, che cos'hai?

FAUSTO Masterchef... farò un provino per Masterchef!.. E tu? *correndo verso di lei*

ANNA La Saatchi Gallery... Incontrerò il direttore della Saatchi Gallery, a Londra!

Si stringono le mani, si guardano sorridendo

FAUSTO Ma come hai fatto?

LAMBER Oh, niente di che... Qualche conoscenza, un po' parlantina e la sicurezza di avere una scuderia vincente... Il mondo aspetta solo voi

SERGIO Io non posso accettare

LAMBER Certo che puoi

SERGIO No, è troppo... ti ringrazio

ANNA Ma che ti prende? Che cos'è?

SERGIO Un colloquio

FAUSTO Per cosa?

Sergio non risponde, lascia la lettera sulla scrivania, la prende Anna che la legge

ANNA Ma è un provino a Broadway, un impresario è interessato al suo musical! Ma Sergio, è meraviglioso!

SERGIO No, non lo è

FAUSTO Sergio è il sogno di tutta la tua vita... l'aspetti da sempre

SERGIO Un conto è sognare, un conto è la realtà

ANNA Sergio, hai scritto un musical bellissimo e anche se ti vergogni noi lo sappiamo tutti che sei bravo...

SERGIO No, non posso...

FAUSTO Sì che puoi!

SERGIO No.

ANNA Certo che puoi...

SERGIO (*urlando*) No! Ho detto di no!

Sergio non aveva mai urlato prima d'ora, rimangono tutti basiti. Sergio gira loro le spalle, restando in piedi, con la faccia rivolta verso la parete. Dopo qualche secondo di sconcerto è Marina a parlare

MARINA Sergio (*avvicinandosi a lui*) Sergio, che succede?

SERGIO Lascia stare Marina

MARINA Ti prego, non fare così... *è commossa, lo guarda con affetto* vederti così mi fa male

FAUSTO Scusaci Sergio, non volevamo...

ANNA Luca non ci ha fatto dei regali, Luca ci sta dando l'opportunità di cambiare la nostra vita. Di realizzare i nostri sogni!

SERGIO Appunto

FAUSTO E' una grande possibilità. Non capiterà mai più nella vita...

SERGIO Ho paura!

LAMBER (*sincero*) di provare?

SERGIO Nessuno mi ha mai dato un briciolo di credito, nessuno...

MARINA Io ho sentito la tua voce Sergio, e ti ho visto ballare... Mi piace guardarti di nascosto, giù a mensa mentre sogni di essere sul palco...

Sergio si gira un po' stupito, un po' commosso

ANNA Ti abbiamo visto tutti Sergio... Ha ragione Marina, c'è qualcosa di magico in te, di lieve...

LAMBER Cosa ti spaventa? Il pubblico? (*il suo tono non è più quello fico, sprezzante, sicuro*)

SERGIO Sì, credo di sì...

FAUSTO Allora dovresti provare

SERGIO Ho detto... (*interrotto da Fausto che continua*)

FAUSTO Qui, intendo qui... davanti a noi... Come ha fatto Anna, tempo fa, incalzata da Luca, a mostrarci cosa sapeva fare, quali sono state le sue parole? Ti ricordi? " Se non riesci a farlo qui, tra amici, tra persone che ti vogliono bene"... E noi ti vogliamo bene Sergio

ANNA Sei la nostra roccia...

MARINA Sergio, guardami, com'è che fai quando senti la musica...? *e accenna un piccolo movimento...*

ANNA Aspetta, fa anche così... *e aggiunge qualche passo*

FAUSTO Ma no, prima fa così... *e cominciano ad accennare un balletto*

Si impicciano, poi trovano il ritmo...

SERGIO State sbagliando tutto... vi faccio vedere, si fa così

E parte A what a night del musical Jersey boys. Tutti eseguono la stessa coreografia... Anna fa alcune pose tipo istallazione, Fausto si mette un cappello da chef, Sergio canta e balla. Marina con una manata butta giù il cappello di Fausto, poi si strappa la camicetta. Sergio davanti, gli altri ai suoi lati, finiscono verso il pubblico con le braccia alzate e sorridenti, in una posa plastica. La musica finisce, tutti si abbracciano, si complimentano. Lamberti è sullo sfondo. Si rivolgono a lui

SERGIO Grazie Luca, grazie davvero

ANNA Sei veramente un sogno

FAUSTO Prenderò io a tutti i regali per i ragazzi... *(preso dall'entusiasmo)*

ANNA Ma no, ce li dividiamo equamente...

SERGIO No, vi prego, vi prego, ci penserò io... Luca, non preoccuparti per quel computer, ti dobbiamo tanto, lo compreremo noi, tu avrai altre mille cose a cui pensare...

LAMBER *(imbarazzato)* Beh, sì

MARINA Già, chissà ancora quanto lavoro devi fare per l'agenzia... *(e tira fuori dalla borsa di Anna un maglioncino)...* Posso? *(rivolgendosi a lei)*

ANNA Oddio, certo, non mi ero accorta della camicia...

Marina esce

ANNA Sai che ti dico? Chi ha tempo non perda tempo... Io mi licenzio! *andando a prendere il cappotto...* Vado a fare le valigie.

FAUSTO Non pensavo che l'avrei mai detto, ma hai ragione... Ho finito di sprecare i miei giorni qua dentro... (*prendendo le sue cose*) Vado a fare quello che ho sempre sognato.

Anna è la prima a andar via, si avvicina a Lamberti, lo guarda, lo bacia sulle guance

ANNA Grazie di tutto capo (*e esce*)

Fausto gli dà una vigorosa stretta di mano, mettendo l'altra sopra le loro intrecciate, e mentre esce dice:

FAUSTO Sergio, tu che fai?

SERGIO Vi raggiungo subito, devo fare una cosa...

Fausto esce. Sergio si infila il cappotto, la sciarpa, prende la sua radiolina e le foto dalla scrivania. Mette tutta nella sua ventiquattro-ore. Si avvicina a Lamberti, gli stringe forte la mano. Si staccano. Sergio posa la valigetta, lo abbraccia, riprende la valigetta e esce.

SCENA III

Lamberti aspetta qualche secondo per sincerarsi che se ne siano andati, mette mano al cellulare per telefonare, ma entra Marina.

MARINA (*guardandosi la maglia*) Grazie Anna, te lo riporto domani... Ma dove sono tutti?

LAMBER Andati

MARINA Andati dove?

LAMBER Verso il loro futuro immagino

MARINA Cosa??? Ma devi fermarli... Dobbiamo fermarli... Io li devo avvertire...

fa per inseguirli, ma inciampa. Lamberti con uno scatto riesce a prenderla e la mette seduta.

LAMBER Vuoi spaccarti una gamba?

MARINA Stai lontano da me

LAMBER Ok, va bene, ma che ti prende?

MARINA Mi prende che pensavo non ci saresti riuscito, l'ho sperato fino alla fine. Ma te ne do atto, sei bravo.

LAMBER Non ti seguo

MARINA Oh sì che mi segui, mi segui benissimo. So tutto

LAMBER Non so di cosa tu stia parlando

MARINA Smettila di fingere con me, ho sentito quella telefonata... Dovresti essere più accorto quando chiami il tuo allibratore

LAMBER Allibratore? Marina, di cosa parli? *cercando di darsi un tono*

MARINA Quello che ti chiama sempre

LAMBER Ma è un mio amico, un poraccio, c'ha pure la moglie che lo assilla, una rompi cojoni (*a sfumare perché Marina lo interrompe*)

MARINA Non trattarmi come un'idiota... Ma non ti senti una merda?

LAMBER Questo è troppo (*cerca di fuggire*)

MARINA Che fai, scappi? Qual è la prossima mossa Luca, prendere il malloppo e scappare in Costa Rica, magari ti apri un chiosco sulla spiaggia e vivi felice per il resto dei tuoi giorni? Sei un creativo Luca, puoi fare di meglio... e a quanto so eri pure uno dei migliori, prima di fotterti tutto al gioco, ah no, ai cavalli... Ma ti rendi conto che in tutte le metafore che usi ci sono i cavalli?

LAMBER (*ormai smascherato l'affronta e diventa diretto*) Ok, che vuoi? La metà? Non posso, mi ucciderebbero, o peggio, non potrei più camminare

MARINA Ma tu non riesci proprio a trattare le persone come essere umani?

LAMBER Posso darti un quarto

MARINA Non li voglio i tuoi soldi

LAMBER Allora accetta il regalo che ti ho fatto, anche la tua vita potrebbe cambiare

MARINA Te lo puoi tenere il tuo regalo, non l'ho neanche aperto

LAMBER E hai fatto male perché era un posto in un'altra agenzia...

MARINA Stronzate, tu non saresti in grado di farmi assumere nemmeno da un benzinaio...

LAMBER E invece sì. Sono tutti veri! Sarò pieno di debiti ma ho molte conoscenze.

MARINA Li hai mandati allo sbaraglio...

LAMBER Non li ho mandati allo sbaraglio, se hanno le carte ce la faranno

MARINA Sennò saranno disoccupati e pace all'anima tua...

LAMBER Che cosa vuoi Marina?

MARINA Un lavoro, volevo solo un lavoro, hai idea di quanto sia difficile per donna della mia età, trovare un lavoro? Non ti vuole nessuno, e se qualcuno ti assume lo fa al minimo della paga, spremendoti come un limone, perché sanno che non hai scelta.

LAMBER Se sapevi tutto perché sei rimasta?

MARINA Perché dopo anni avevo un posto dove andare, qualcosa da fare e soprattutto persone straordinarie con cui stare... Non sei l'unico disperato Luca, sappilo. Ci sono molte forme di disperazione. Finché ho potuto ho cercato di difenderli, da te, ho cercato di fargli aprire gli occhi, ma tu sei stato molto più bravo... Non mi aspettavo che ci saresti riuscito così presto...

LAMBER Tu sei rimasta per i soldi

MARINA Eccerto, devo mangiare pure io. Anche se poco almeno qualcosa la portavo a casa...

LAMBER Vedi? E' sempre una questione di soldi... Non siamo molto diversi

MARINA Ennò, io non inganno gli amici... Tu invece ti sei accanito contro di loro, te ne sei fregato, trattati come idioti

LAMBER Questo non è vero

MARINA Oh sì invece

LAMBER Anch'io ho dei sentimenti che ti credi?

MARINA Faccio fatica a crederlo... Ora cosa faranno?

LAMBER Avranno finalmente la loro chance

MARINA Eccerto, ora ti dobbiamo pure ringraziare. Non tutti hanno il coraggio di buttare via tutto per sentire il brivido dell'avventura

LAMBER E invece sì, visto che se ne sono andati. Forse sei tu che non hai il coraggio.

MARINA (*sentendosi molto colpita*) Può darsi, ma almeno vivo sapendo di poter contare sulle mie gambe, e le mani (*guardando la sua rotta*)

LAMBER Gli hai mentito esattamente come gli ho mentito io

MARINA A volte si mente per non ferire, tu per cosa lo hai fatto...

LAMBER (*alzando la voce*) E Va bene...va bene! Ho buttato tutto nel cesso, non credere che non lo sappia, ma non ho mai coinvolto nessuno nella mia merda, è mia e basta. Avevo tutto... Ma quando hai tutto vuoi di più, non ti basta mai. Finché ho cominciato a giocare. Ohhh, la scarica che mi dava scommettere... Ero pieno di soldi... E più soldi avevo e più giocavo... Mi terrorizzava restare fermo, scappavo dai tempi morti. Lo sai qual è il male peggiore di oggi? La noia. Facci caso, facciamo mille cose, non riusciamo a stare fermi, ci inventiamo mille attività per scappare dalla noia... Chi sogna di diventare un'artista, chi di fare il cuoco, chi cantare a Broadway...Io avevo il gioco. Siamo tutti uguali Marina...

MARINA No! non siamo uguali... Sono troppo grandi per ricominciare da capo: sai bene che Fausto non è un grande cuoco, che Anna non ha la stoffa e Sergio...

LAMBER Sergio ce la farà. Ha talento.

MARINA Bene. Allora siamo a cavallo

LAMBER Li avrebbero licenziati lo stesso, compresa te. Non lo capisci? Non li conosci quelli, sono squali, non guardano in faccia a nessuno...

MARINA Loro... (*ricomponendosi*) Beh, grazie signor Lamberti, grazie mille, mi ha dato una grande lezione di vita: i sentimenti sono debolezza. Ora se mi vuol scusare, torno ad essere disoccupata.

Marina prende le sue cose e esce. Il capo resta solo nella stanza. Si abbandona su una sedia. Squilla il telefono...

LAMBER Sì...Sì, se ne sono andati... No, non credo torneranno, no... Occhei... Ah, lo devo fare io... Ok Bruno, sgombro tutto e passo a prendere i soldi.

SCENA IV

Comincia a togliere gli arredi di scena in ordine opposto di come li aveva messi Sergio all'inizio. Parte la musica che è sempre Can't take off of you ma la versione originale dei Four Season. Svuota il palco. Lentamente anche lui comincia a ballare, qualche passo poi sempre più convinto, fa gli stessi passi della coreografia di Sergio. Balla per sentire quella felicità che aveva provato guardandoli ballare...Finisce con le braccia alzate, verso il pubblico, il suo viso si trasforma, ritorna alla realtà. La scena è completamente spoglia. Abbassa le braccia lentamente, il suo volto perde il sorriso. Immobile al centro del palco china la testa esattamente sulla fine della canzone.

BUIO

SCENA V

Si aprono le luci sul palco completamente vuoto e spoglio. Entra Sergio che porta una sedia e un rotolo di scotch... Si abbassa sul pavimento e appiccica lo scotch... Sentiamo una voce che parte dalla quinte, entrando

ANNA Qualcuno ha visto il mio copione

SERGIO L'ho visto che passava di là

ANNA Dai su, non scherzare, è una tragedia, ci sono tutte le mie note sopra... 3 mesi di prove... Mi avete fatto uno scherzo...?

Entra Fausto dicendo

FAUSTO 'Giorno

SERGIO Toh, sei in anticipo e che è successo?

FAUSTO Ho dormito poco...

Entra Marina

MARINA E' l'emozione da debutto...

FAUSTO No, è la pajata... Ho avuto mal di stomaco tutta la notte

ANNA Meno male che ti hanno scartato da Masterchef, altrimenti poverini...

FAUSTO Ah-ah fai molto ridere

MARINA Ha ragione, sei molto meglio come manager

FAUSTO Impresario, prego, impresario

SERGIO No Fausto, ti sfuggono ancora i ruoli, l'impresario è colui che affitta un teatro e ingaggia le compagnie, tu sei direttore di produzione

FAUSTO Come ti pare, senza di me sareste niente

SERGIO Devo ammettere di sì *ride e gli dà una pacca sulla spalla*

ANNA Certo, certo, ma intanto il mio copione è sparito

MARINA Eccolo, lo hai dimenticato in sartoria...

ANNA Oh grazie tesoro, sei un angelo... Senza di te sì che saremmo spersi, altroché lui...

SERGIO Dai, poche storie su, oggi sarà una giornata infernale... Aiutatemi a mettere i segni sul palco

MARINA Sergio ho parlato col botteghino, siamo quasi sold out... Contano di dar via gli ultimi posti con la vendita diretta stasera

SERGIO Bene! Lo sapevo... Se stasera andrà tutto liscio, vedrete che per il resto delle repliche il pubblico ci premierà... Sono pronti i costumi Anna?

ANNA Sì, manca solo qualche dettaglio, ma in un paio d'ore finisco di cucire

SERGIO Perfetto...

FAUSTO Sono riuscito a trovare quello sfondo che volevi

SERGIO Bravo! Meraviglioso, è costato tanto?

FAUSTO Meno del previsto

SERGIO Quanto rimane in cassa?

FAUSTO Meno del previsto

ANNA Meno? Ma avevamo 50 mila euro?

Scende il silenzio

FAUSTO Beh *riprendendo con un po' di imbarazzo* le spese sono state tante e mettere su un musical è piuttosto costoso...Ballerini, costumi, luci, tecnici...

SERGIO Quanto?

FAUSTO Senti, tu fai il regista, occupati della parte creativa. Al resto penso io, ok? Fidati... Facevo o no il contabile?

SERGIO (*distendendosi*) ok... (*e si rimette a calcolare le distanze e i segni sul palco*)

Marina porta un tavolino con del caffè, ha dei copioni in mano che le cadono. Fausto si accende una sigaretta e fa una telefonata, Anna tira fuori un vestito e usa Marina come manichino, appunta spilli, si mette seduta sulla sedia al centro per fissarli...

ANNA Forse dovremmo ringraziarlo
Si bloccano tutti, restando a guardare sullo stesso punto in cui erano intenti nelle loro azioni

ANNA Beh, in fondo è anche grazie a lui se...

SERGIO Si era detto di non parlarne più

ANNA Sì, è vero, ma quelli ci avrebbero cacciato comunque... Insomma hanno chiuso... E poi poteva andarci peggio...

SERGIO Ti prego Anna...

MARINA Anna ha ragione. Ha cercato di farsi perdonare. Darci tutti quei soldi...

FAUSTO Lo ha fatto perché si sentiva in colpa

MARINA Sì, ma poteva non farlo, poteva pagare i suoi debiti e sparire... Per quanto ne sappiamo potrebbe essere morto

SERGIO Sono certo che se la cava benissimo, e poi sei stata tu a raccontarci la verità

MARINA Sì, ma che c'entra... Sappiamo comunque tutti che era un tipo in gamba... E poi... E poi non crediate che non mi senta in colpa...

FAUSTO Colpa di cosa?

MARINA Beh, avrei potuto avvertirvi prima, avrei potuto...

ANNA Se lo avessi fatto non saremmo qui... E' andata meglio così. Io per esempio non avrei mai capito di essere una cagna come astista se non ci avessi sbattuto il muso. E invece ho un talento come sarta *sorride*

SERGIO E sei anche molto brava... Marina non rivanghiamo il passato, non era facile, hai fatto quello che sentivi di fare... E in qualche modo ci hai unito... Ora vi prego, non ne parliamo più

Cala il silenzio, riprendono a lavorare

ANNA Beh, in qualche modo ci uniti anche lui...

FAUSTO Aaaa ebbasta

ANNA Dai non possiamo ignorarlo... Io ci penso

MARINA Anch'io

SERGIO Ok, ok, alla fine c'è riuscito, è entrato nolente o volente nelle nostre vite e ha comunque cercato di rimediare

ANNA No, dico, 50 mila...

FAUSTO 3000 al momento

ANNA (*tracolla dalla sedia*) Quanto?

Fausto la fa passare in cavalleria

FAUSTO Ha fatto un gesto che in effetti non mi sarei mai aspettato, e sì, ci penso anch'io

MARINA Forse dovremmo chiamarlo...

SERGIO Ok, ok... Sì, ci penso anch'io, lo chiameremo... Ma tutto sommato credo già sappia quanto sia stato importante

Cala sullo sfondo la locandina dello spettacolo che si intitola 'Il Capo dei miei sogni'

ANNA Magari stasera è in sala...

SERGIO Può darsi, da lui mi aspetto di tutto ma ora a lavoro... Su, su, che il tempo stringe... Anna vai a finire i costumi (*risposta a soggetto. Esce*). Marina convoca gli attori (*risposta a soggetto. Esce*). Fausto, mi sembra di aver sentito 3000...

FAUSTO No, no, hai sentito male e poi stasera saranno molti di più (*e imbocca rapido l'uscita*)

Sergio rimane solo, sotto alla grande locandina... E rivolgendosi alla scritta, dando le spalle al pubblico

SERGIO Beh, che ti devo dire Luca, nonostante tutto, grazie. (*esce*)

SCENA VI

Si accende un seguitore su un posto nel pubblico. Vediamo Luca vestito con camicia a fiori che si soffia il naso. Gli squilla il telefono

LAMBER. Carissimo... Ma no, certo che no, come potrei dimenticarti di te... Come sta tua moglie?... Così, per fare conversazione... No, dai Ferruccio, non arrabbiarti così... No, ho lasciato quella casa. Mi dispiace che non mi hai trovato, ti avrei offerto volentieri un caffè... Ma ti pare che ti periculo... Guarda, al momento ho un po' da fare, passo io appena torno... Non urlare che non si capisce quello che dici... Come? Pronto? Non ti sento... Prende male... Pronto... *(mentre si allontana con una valigia in mano)*.

BUIO

FINE